



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.04.2023

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A.
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, si conclude alle ore 21:00 la Sessione Question Time, prima di passare al Consiglio Comunale chiedo un'interruzione di 10 minuti per riunire una Conferenza dei Capigruppo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Possiamo accomodarci. Siamo rientrati tutti, do la parola alla dottoressa Meli per l'appello per il Consiglio Comunale; ad appello avvenuto, sono presenti tutti i Consiglieri e il Sindaco, l'Assemblea è validamente costituita, sono le 21,12 diamo l'avvio al Consiglio Comunale.”.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono Comunicazioni del Sindaco.”.

PUNTO N. 2 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2023

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Buonasera a tutti. Questa sera andiamo ad approvare le aliquote IMU per il 2023, è doveroso una premessa: con delibera del 22 luglio 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, l'amministrazione al fine di sostenere le attività economiche penalizzate dalle restrizioni derivanti dalle norme per la gestione dell'emergenza aveva abbassato, ha agevolato alcune categorie di immobili, e quindi conseguentemente l'IMU, aveva quindi portato un'aliquota agevolata allo 0,76 per gli immobili, quindi per la categoria C/1 negozi, a condizione che il fabbricato fosse di proprietà del titolare dell'attività commerciale; sempre negozi C/1 a condizione che il proprietario diverso dal titolare dell'attività avesse ridotto il canone di locazione; poi aveva ridotto allo 0,76 sempre la categoria catastale D/2 alberghi e pensioni, agevolata allo 0,76 D/3 teatri, cinematografi, sale concerti e a seguire; aliquota agevolata allo 0,76 per i D/6 fabbricati e locali per esercizi sportivi; C/4 sempre fabbricati e locali per esercizi sportivi. Ritenuto che la fine... siccome il periodo emergenziale, non esistano più le condizioni per concedere queste agevolazioni; si ritiene comunque di mantenere due agevolazioni a due fabbricati, cioè due volte il C/1, quindi negozi, a condizione che il fabbricato sia di proprietà del titolare dell'attività commerciale o per immobili appartenenti sempre in categoria C/1 al proprietario diverso dal conduttore, a condizione che il proprietario riduca il canone di locazione. Perché si ritiene di mantenere questa agevolazione, vuole essere questa, non solo vuole essere, è un'attenzione al commercio, soprattutto al commercio di vicinato, quindi al commercio dei negozi che in questo periodo sta particolarmente soffrendo; mentre vengono ripristinate alle aliquote esistenti al 2019 tutte le altre categorie che erano destinatarie di agevolazioni. Ricordo che le aliquote IMU a Suzzara sono state mosse l'ultima volta nel 2014, quindi sono ferme dal 2014 salvo essere state agevolate per il 2020 - 2021 e per il 2022, oggi vengono ripristinate alle aliquote precedenti le agevolazioni, quindi alle aliquote del 2019, esclusione fatta, ribadisco, per i negozi quindi per i C/1, siano questi di proprietà del conduttore, quindi del commerciante che è contemporaneamente

esercente il commercio e proprietario o di proprietario diverso dal commerciante esercente che però applica una riduzione dell'affitto, questo lo ridico, per agevolare il commercio di prossimità, il commercio di vicinato. Alla fine della delibera trovate tutte le aliquote, proprio il dettaglio delle aliquote che vengono applicate alla prima casa, e quindi le altre ve l'avevo detto tornano o allo 0,96 per teatri, di cui lo 0,76 sempre di pertinenza dello Stato, solo lo 0,20 è di pertinenza del Comune; quindi, sono ristabilite come erano sempre state le esenzioni, euro 200 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, quindi del contribuente; euro 200 per alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi delle Case Popolari. Quindi, detto questo, ci sono le tariffe che non sto a leggervi perché sennò dovrei fare un lungo elenco con le agevolazioni, il tutto esattamente come erano prima delle agevolazioni Covid, niente di più, niente di diverso, se non il mantenimento dell'agevolazione ai negozi, cioè C/1 nelle due formulazioni, se è proprietario di un terzo che riduce l'affitto o se è proprietario commerciante stesso. Ho concluso.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul punto, ci sono interventi?”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, noi pensiamo che sebbene sia passata la pandemia intesa come emergenza sanitaria, di fatto la situazione economica generale non è che sia migliorata tanto, la gente, le persone si ritrovano ancora a fare i conti con lo stipendio che finisce prima della fine del mese, e di questo problema non soffrono solamente i negozi, ma anche gli artigiani, i professionisti, e tante altre categorie, per cui avremmo visto favorevolmente la conferma delle tariffe dell'epoca pandemica per tutte le categorie.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora, per noi è positivo mantenere ridotte le aliquote per il commercio perché comunque la situazione del commercio locale sta attraversando una fase molto, molto difficile, e quindi, in mancanza di altri segnali almeno questo è un passo sicuramente positivo. Concordo invece col collega che qualche perplessità ce l'ho sugli adeguamenti delle aliquote che le portano a 0,96% e gli altri adeguamenti, perché probabilmente il momento per le famiglie è peggiore di quello attraversato durante la pandemia, perché ci sono costi sicuramente più elevati nel mantenimento delle famiglie, i costi dell'emergenza energetica, per non parlare dell'aumento indiscriminato e vergognoso dei tassi dei mutui che continuano a salire, probabilmente fra qualche giorno saliranno ancora, le innumerevoli speculazioni di cui siamo tutti vittime un po' in tutti i settori, aumenti ingiustificati dei beni di prima necessità, il carburante che sta tornando vicino ai 2 euro al litro. E in tutto questo gli stipendi e le retribuzioni non crescono per niente, tutto questo sta accadendo nell'indifferenza generale a livello anche nazionale, e quindi secondo noi si poteva magari aspettare l'anno prossimo.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ricordiamo soprattutto nel 2020 e nel 2021 gli sforzi che questa Amministrazione ha fatto rispetto a certe categorie di realtà e di attività in particolar modo quelle commerciali come diceva prima il Consigliere Rosselli. Credo che sia molto importante in questo contesto, nel contesto che è stato proprio appena descritto dal Consigliere un contesto estremamente difficile anche per l'amministrazione Comunale, quindi è vero le famiglie sono in difficoltà, è vero molte attività sono in difficoltà soprattutto sulla questione energetica, soprattutto sulla questione dei beni di prima necessità, d'altro canto non stiamo comunque parlando dell'addizionale IRPEF, ma stiamo comunque parlando dell'IMU, quindi stiamo parlando anche di chi

magari ha immobili in affitto, stiamo parlando anche di chi magari se lo può anche permettere ecco di tornare ad un certo livello di tassazione pre-Covid. Ci troviamo in un contesto dove le amministrazioni locali sono in estrema difficoltà a chiudere i bilanci comunali, questo dobbiamo sempre ricordarcelo perché anche un Comune paga le bollette, anche un Comune ha le materie prime che aumentano, è molto più difficile fare opere pubbliche, sono anche tutte questioni che avrei voluto dire per il rendiconto nel punto successivo del 2022; quindi, è anche estremamente difficile per un'amministrazione fare decisioni in tal senso. Quindi io credo che sia stato il buon senso quello di dire non vengono aumentate le aliquote e questo è sicuramente importante, tornare a condizioni pre-Covid considerato che i danni del Covid per quanto riguarda l'economia sono venuti meno, è chiaro che ci troviamo in un contesto che sicuramente non è facile, ma il fatto di non aver aumentato le aliquote credo che ad oggi sia un grandissimo risultato, e ne parleremo anche quando parleremo di tassazione, soprattutto quando andremo a discutere nelle settimane successive il bilancio di previsione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore per la replica.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Volevo solo ricordare che vi ho citato quali erano state le agevolazioni che hanno funzionato durante il periodo del Covid, salvo i negozi, poi vi ho citato D/2 alberghi e pensioni, D/3 teatri cinematografici, sale per concerti e spettacoli, D/6 fabbricati e locali per esercizi sportivi, C/4 fabbricati e locali per esercizi sportivi; quindi, queste, salvo come ho detto i negozi, queste sono state le categorie che sono state ripristinate, e queste al di là della percentuale, il gettito per le casse del Comune è un gettito contenuto, molto contenuto, e quindi questo ci ha detto che alla fine, dal momento che le attività come per esempio palestre, esercizi sportivi, queste attività qui da parte dell'amministrazione sono anche state oggetto di attenzione, quindi di aiuti, perché abbiamo cercato per il 2022 di dare loro un contributo per le maggiori spese energetiche, e molte associazioni sono ricorse a questo contributo, noi avevamo stanziato, vado a memoria, 100.000 euro, ne sono stati dati, vado sempre a memoria, circa 58 o 68.000, tutte le richieste che erano motivate sono state soddisfatte. Quindi, in virtù del fatto che c'è stato un aiuto a nostro giudizio molto consistente per soprattutto queste attività sportive, è chiaro che almeno l'IMU che porta alle casse del Comune di Suzzara non grandi cifre, direi che tutta questa roba qui che è stata ripristinata, se va tutto bene mette insieme 10.000 euro o poco più, quindi non abbiamo fatto manovre sulle famiglie, perché le famiglie spesso non hanno perso capacità di reddito, in negozi sì perché non hanno potuto vendere, le palestre sì perché non hanno potuto fare le loro attività, le famiglie a Suzzara, e lo hanno dimostrato la continuità del gettito IRPEF, noi durante il periodo della pandemia non abbiamo avuto cali significativi del gettito IRPEF, significa che le famiglie, quelle di persone occupate, hanno mantenuto il loro gettito come gli anni precedenti, perché fatto l'intero importo, circa 15,70 l'introito dell'IRPEF del Comune di Suzzara, negli anni della pandemia si sarà mosso circa di 15 / 20.000 euro, non di più, quindi tutto sommato abbiamo ritenuto giustificata la manovra perché riguarda alcune categorie molto specifiche, oltretutto parte di queste categorie è aiutato da altre cose. Ho concluso.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi chiedo a questo punto se ci siano dichiarazioni di voto: non ci sono dichiarazioni di voto; mettiamo in votazione la delibera, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi favorevole, Consigliera Vezzani favorevole, Fratelli d'Italia favorevoli; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Movimento 5 Stelle e Lega per Salvini Premier astenuti. La delibera è approvata.”.

PUNTO N. 3 APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Il consuntivo del 2022 lo presentiamo questa sera, è stato presentato dettagliatamente in Commissione, allora, è utile che faccia delle premesse iniziali che sono sempre doverose; il consuntivo ha il parere favorevole della nostra Ragioneria, sia tecnico, sia finanziario; ha il parere favorevole del Collegio sindacale, che in ultima pagina ci dice: tenuto conto di tutto quanto sopra esposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, che adesso andrò ad illustrarvi. Quindi il consuntivo ha come prevede la normativa, il parere favorevole dei Revisori e il parere chiaramente positivo, favorevole, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista finanziario del nostro ufficio. Allora cominciamo subito nell'illustrazione e diciamo: il primo dato molto importante è il risultato della gestione. Il risultato della gestione totale è 5.308.000 euro, dei quali ci sono 1.586.000 euro di parte accantonata, 2.027.000 euro di parte vincolata, 330.000 euro di avanzo destinato agli investimenti, 1.363.000 euro di avanzo libero. Definiamo cosa significa accantonato, cosa viene accantonato, viene accantonato un totale di 1.586.000 euro, che per 1.373.000 euro sono al Fondo crediti di dubbia esigibilità; la normativa come tutti sapete ci impone, a fronte di ipotesi di introiti di entrate, di accantonare immediatamente a Fondo crediti dubbi le somme che per norma si ritiene di non poter incassare. Quindi 1.373.000, 50.000 di Fondo contenzioso, 10.000 euro di Accantonamento per il fine mandato del Sindaco, 142.000 euro per Fondo aumenti futuri contrattuali, siccome il Comune ha dei dipendenti, ci sono dei contratti che vanno rispettati e pertanto devono essere accantonate le cifre, perché magari i contratti sono già firmati e devono essere accantonati questi quattrini per poterglieli dare quando vanno spesi. Poi dopo Rischi futuri 10.000 euro, ma questa è una voce poco importante su un totale di 1.586.000. La parte vincolata è in totale 2.027.000 euro, perché è vincolata? Semplicemente perché fra tutte le somme che ci vengono trasferite dallo Stato, dalla Regione, spesso queste somme sono vincolate ad un certo settore, a fare certe operazioni, quindi sono vincoli derivanti da leggi o dai principi contabili 1.000.000, vincoli derivanti dai trasferimenti, ci vengono trasferiti denari con la possibilità di utilizzarli solo per spese energetiche, per il funzionamento delle funzioni essenziali, quindi esistono dei trasferimenti che vengono fatti vincolati a, e non si possono spostare da lì se non vengono usati sono un avanzo vincolato, per questo si chiama avanzo vincolato; 610.000 euro per vincoli sempre attribuiti dall'Ente che ci trasferisce questi quattrini, per un totale di 2.027.000. Poi ci sono 330.000 euro di avanzo destinato agli investimenti, e c'è 1.363.000 euro di avanzo disponibile; per vostra informazione vi do il confronto con gli avanzi disponibili del 2020 2.176.000 euro, e del 2021 2.383.000 euro, questo è il confronto, 1.363.000 quest'anno, 2.383.000 l'anno scorso, 276.000 l'anno prima ancora. Quindi, altro argomento che merita molta attenzione è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, è la cifra di cui abbiamo parlato prima 1.370,000 euro, che va negli accantonamenti. Quindi il Fondo crediti dubbi, la prima domanda che si fa un qualsiasi Consigliere è: ma il Fondo crediti dubbi nel Comune di Suzzara è adeguato alla normativa? La risposta è sì. Seguendo il principio della prudenza contabile si è provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione l'importo di euro 1.373.000 superiore al minimo di legge, quindi cosa si accantona, si accantona per recupero evasione fiscale Imu e Tari, sanzioni del Codice della strada, proventi rette del nido, trasporto scolastico, quindi si accantonano tutte voci di entrata per le quali la norma ci impone di essere prudenti. Noi, non so, emettiamo X cartelle di Imu, su queste cartelle Imu c'è un'evasione fiscale, e

quindi dobbiamo accantonare, quindi, il nostro fondo crediti dubbi è superiore al minimo di legge. Poi il Fondo di cassa, come sta la cassa al Comune di Suzzara, sta a 11.848.000 euro di cassa, di cui vincolati 2.188.000, quindi sono già destinati e vincolati, 9.000.000 di cassa disponibile. Informo i Consiglieri che da anni il nostro Comune non ricorre alle anticipazioni di cassa, perché il nostro Comune dispone di una liquidità sufficiente sempre a far fronte ai propri impegni, anche quando è in attesa di introiti da parte degli Enti: Stato, Regione e compagnia, anche in questa situazione qui non c'è stato sostanzialmente mai bisogno di accedere all'anticipazione di cassa, significa che non andiamo a pagare interessi e mentre per il 2019/2002/2021 era una voce non significativa, dal 2022 essendo aumentata l'inflazione la voce interessi passivi comincia ad essere una voce significativa, perché i tassi sono passati da tassi risibili a tassi più consistenti. Poi, un altro argomento che interessa sempre molto ai Consiglieri, sono i servizi a domanda individuale e sui servizi a domanda individuale sono, così li elenco: asili nido, servizi ausiliari all'istruzione Galleria d'Arte, trasporto scolastico, palestre; il totale dei costi dei servizi a domanda individuale è 1.307.000 euro, il totale dei proventi, cioè quello che pagano gli utilizzatori dei servizi a domanda individuale sono 376.000 euro, gli altri 930.838 sono a carico della chiamiamo dell'ente Comunale, abbiamo un tasso di copertura 40% sugli asili, 21% sul trasporto scolastico, 71% sulle palestre, ma è una cifra molto piccola, le palestre, uno potrebbe dire beh, sulle palestre potremmo fare pagare il pieno, avete forse ragione, ma si tratta di 5.800 euro di costi, e se ne incassano 4.200, quindi 4.150, quindi, sostanzialmente è uno sforzo da parte del Comune molto contenuto rispetto alla.. e c'è una quota molto piccola e il Comune aiuta molto poco perché la cifra nel suo complesso è molto piccola. Abbiamo il solito problema importante, che noi abbiamo la Galleria d'Arte, che ha un costo molto significativo, 247.000 euro e ne incassiamo 1.225, quindi abbiamo un indice di copertura estremamente contenuto. Dopo tutte queste cose qui credo che sia utile, così spero di rimanere nei tempi, un passaggio su che cosa, su un'attività che il Comune per il 2022 ha fatto in riferimento al PNRR, quindi qui vi faccio l'elenco delle provvidenze che sono state ammesse, il Comune di Suzzara è stato assegnatario di un contributo di 580.000 al miglioramento sismico per la scuola elementare Olga Visentini; poi il Comune in data 25.2.2022, ha candidato il progetto per la realizzazione del Polo dell'infanzia mediante sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione in situ dell'asilo nido Comunale Primavera, per un totale di 8.400.000 euro, questa operazione, questo avere candidato il progetto e risultando assegnatari dell'importo, abbiamo però, come immagino, anzi come tutti sapete benissimo, dei tempi estremamente contenuti per dare avvio ai lavori e per portare a termine i lavori, e quindi, insomma, un cantiere di questa portata sta impegnando davvero molto i nostri uffici, perché questo cantiere non fa altro che unirsi agli altri cantieri molto grandi che conoscete benissimo che sono Guido e Grassetti, sui quali non mi dilungo, però restano cantieri uno da ormai 6.000.000 di euro e uno da 9, oppure non so quanti a seconda che si faccia la messa in sicurezza o si faccia un'altra operazione, ammesso che ci venga concessa dal Commissario per il terremoto. Poi procedo ancora, il Comune è stato assegnatario del contributo statale del Ministero dell'Interno per l'efficientamento energetico, nel 2022 è stata messa in sicurezza strade extra urbane per 300.000 euro, di cui 130 erano il contributo ministeriale. Nel 2023 è previsto un efficientamento della scuola materna Aporti per 130.000 euro, così come sempre 130.000 euro per il 2024. Si rileva che nel corso del 2021 e 2022 sono stati conclusi i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di viale Lenin con Gina Bianchi per 400.000 euro, gli infissi, quindi l'efficientamento energetico del Palazzo Municipale di piazza Castello, perché abbiamo cambiato i serramenti, poi ha partecipato a una abilitazione al cloud per le pubbliche amministrazioni locali, digitalizzazione e innovazione e sicurezza e siamo stati destinatari di 252.000 euro, poi ha partecipato all'innovazione e digitalizzazione per 59.996 euro, poi siamo in graduatoria, ma piuttosto bassi, diciamo

pure molto bassi, per 1.819.000 euro abbiamo presentato, candidato un progetto per l'importo complessivo di 1.819.000 per la riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, residenziale significa appartamenti del Comune di Suzzara finalizzati all'efficientamento energetico. Quindi, siamo ammessi, ma molto in basso nella graduatoria, può essere che se altre Regioni d'Italia, non so quali, non ho idea di quali, dovessero non arrivare in tempo, non avere non so la forza di portare avanti i progetti possiamo ipoteticamente risalire la china, comunque 1.819.000 siamo ammessi ma bassi in graduatoria. Il Comune di Suzzara ha candidato anche il miglioramento sismico della scuola primaria Olga Visentini, lotto 1, blocco ecc., ... (**Presidente:** immagino che si stia avviando alla conclusione) ... sì, sono alla conclusione, ho praticamente finito il PNR, tenevo un'unica cosa invece a sottolineare, che cosa: che in questi anni qui nonostante abbiamo avuto la possibilità di prorogare, postergare le rate mutuo, abbiamo comunque abbassato il nostro indebitamento di mutui ipotecari passando di circa 1.000.000 di euro, passando da circa 8 o poco più di 8, a 7 e rotti, e questo ci dice una cosa molto semplice che sono andato di nuovo a verificare questa sera, usando semplicemente internet che abbiamo un indebitamento pro-capite molto contenuto. Con questo ho concluso.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “È aperta la discussione sul bilancio consuntivo 2022, interventi?”

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ricordo solo la particolarità, anzi due particolarità del 2022, sono state da un lato l'inflazione, in particolare quella relativa ai prodotti energetici, che in realtà è iniziata, insomma in particolare quella sui prodotti energetici pare sia iniziata addirittura a fine dell'anno precedente, quindi a fine del 2021, avete visto che riverbero che ha avuto poi questo aumento, direi quasi esponenziale dei costi sulla materia prima energetica, poi che effetti ha avuto su tutto il resto della nostra economia e anche dell'economia familiare, purtroppo perché tra le bollette, tra l'aumento, appunto anche dell'alimentare, per arrivare a un'altra cosa che ha colpito particolarmente gli enti locali, l'aumento poi dei costi dei materiali da cantiere, quindi, anche qui abbiamo assistito durante la presentazione della rotatoria AllPack non so se avete visto quanto sono aumentati i costi, lo abbiamo visto anche su altri cantieri, e credo che questo sia stato un elemento del 2023 in qualche modo da ricordare, perché non si verificava un effetto di questa portata da decenni. E l'altro passaggio credo chiave del 2022, quindi visto che qui si parla del consuntivo dell'anno 2022, è stato ovviamente la mancata fusione tra i Comuni di Suzzara e Motteggiana, non sono qui per ricordare tutto il dibattito, riprendere vantaggi, svantaggi, chi era pro e chi era contro, ma è stato un altro fatto del 2022 che ricordo anche ai nostri ospiti in sala, è stato un altro fatto importante, è caduto in quell'anno, e che comunque avrà delle conseguenze sulle scelte del futuro, cioè se si fosse imboccata la strada a) ci sarebbero state determinate scelte, c'è stata magari la strada b) e questo comporterà un altro tipo di politiche e di scelte nel futuro. Quindi a volte, insomma, il bilancio consuntivo che di per sé è un atto piuttosto tecnico devo dire, perché di fatto poi è un atto che sviluppa soprattutto la ragioneria sulla base di quanto accaduto l'anno precedente, ma noi qui dobbiamo cercare di dare anche una lettura politica di quello che è stato l'anno che ci ha ormai da 4/5 mesi lasciato, e credo che questi siano stati due fatti economico politici grandi diciamo e piccoli, cioè piccoli nel senso calati nel nostro territorio o grandi che hanno interessato diciamo l'economia mondiale, che vale la pena ricordare, e li ho quindi agganciati a questo momento di consuntivo. Poi, entrare nel merito un po' dei numeri ci ha pensato Tazio, insomma adesso di riuscire a portare avanti tutta questa fase progettuale che avete visto, è anche riportata insomma sulla stampa, perché è stato approvato recentemente il Piano Opere Pubbliche, e il 2022 è stato anche un anno dove c'è stato un enorme lavoro progettuale che adesso piano piano nei prossimi mesi

dovrebbe iniziare, in qualche modo calare a terra appunto nei prossimi mesi. Quindi il 2022 se vogliamo trovare un'altra così caratteristica di quest'anno è stata l'intensa attività progettuale, in parte anche restituita in alcuni incontri pubblici con la cittadinanza specialmente durante l'estate.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono altre richieste di intervento, passiamo alle dichiarazioni di voto.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “In realtà il Sindaco praticamente detto tutto quello che volevo dire io, quindi vediamo di inventarci qualcos'altro. No, il 2022 è stato come abbiamo detto prima un anno molto molto difficile, soprattutto considerato che veniamo da altri due anni difficili, quindi in realtà di questi quattro anni di amministrazione solamente mezzo ecco è stato un anno normale, poi il resto non sono stati anni particolarmente facili ecco. La questione dell'inflazione, l'aumento delle materie prime ha sicuramente rallentato i tempi della realizzazione delle opere pubbliche, l'abbiamo visto, ad esempio per la rotonda, l'aumento dei costi dei servizi, nonostante questo abbiamo un bilancio con i conti in ordine, in equilibrio, con un basso indebitamento, con un basso livello di tassazione, questo lo dirò sempre tutte le volte che discuteremo il bilancio preventivo o consuntivo lo ricorderò, perché in questo momento qua tenere le tasse basse è sempre più difficile. E qua poi c'è un'altra questione che ha prima anche menzionato il Sindaco, che rimarco, era per la fusione, perché con la fusione proprio in questi momenti qua sarebbe stata assolutamente utile proprio per resistere a questi momenti di crisi che stiamo passando adesso ecco; nonostante questo i progetti comunque stanno andando avanti, le opere pubbliche stanno andando avanti, soprattutto quelle più impegnative, la rotonda, il Guido, la scuola, il livello dei servizi comunque è adeguato, poi chiaramente sempre è tutto migliorabile, ma in questo contesto io credo che possiamo essere soddisfatti di questo, ampiamente soddisfatti di questo bilancio consuntivo.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Non era proprio una dichiarazione di voto quella del collega Covizzi, quindi anch'io mi adeguo, eh, era un mini intervento, (una p. pillole di Covizzi diciamo), non potevo tacere su cosa, ovviamente, sulla Galleria, sulla Galleria, quindi nono anno, nono intervento sulla copertura, mi dispiace per l'Assessore Zaldini che deve sempre sentire, e non so quanto a lungo sentirà ancora leggendo i giornali, non lo so. Ecco, questo è un po' l'unica nota, un pochino, secondo me che stona fortemente nei numeri che abbiamo, e questo determina anche il nostro voto, perché è un aspetto su cui non si è riusciti a incidere e a migliorare in termini proprio quantitativi. La percentuale di copertura mi pare adesso sia allo 0,50% se non vado errato, una copertura molto insignificante, molto bassa, in nove anni è costato qualcosa come 2 milioni di euro, oltre 2 milioni di euro la Galleria, quindi, sicuramente un rendiconto è l'occasione anche secondo me al di là dei numeri, per tutti riflettere su quelle che saranno le prospettive, prospettive future e quindi quello che sarà anche il prossimo mandato e delle scelte che dovranno essere compiute, proprio in virtù di quello che diceva anche il collega di questi anni molto difficili che non sono finiti, e che ci porranno di fronte a delle scelte forse anche molto coraggiose e molto nette, perché non è che si può continuare a inanellare milioni di euro così, nel senso che a un certo punto non si riuscirà, e la mancata fusione è sicuramente un'altra complicazione di cui forse non si è ancora consapevoli in tutte e due le realtà, ma è qualcosa che poi ci tornerà indietro prepotentemente al Comune di Suzzara, e purtroppo ancor di più al Comune più piccolo. Quindi, anche se in questo momento non sembra ma quello che avanza è un periodo molto più difficile di quello della pandemia, quello che dicevo prima riferito all'Imu adesso è un periodo molto più difficile di

quello della pandemia, e quindi ci sono molte molte incognite su cui bisognerà riflettere. Mi asterrò.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ecco, sono costretta a intervenire Consigliere Rosselli perché con un po’ di mestiere lei ha fatto il suo intervento durante la dichiarazione di voto, e questo impedisce la replica dell’Assessore Zaldini. Quindi una cosa era l’intervento di Covizzi che comunque non ha attaccato nessuno, nel suo caso, ecco vi invito a fare dichiarazioni di voto che lo siano, oppure intervenire prima per lasciare la possibilità anche alla Giunta di replicare. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quindi possiamo passare a mettere in votazione il rendiconto, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi favorevole; Contrari: Consigliera Vezzani contraria, Fratelli d’Italia contrari; Lega per Salvini Premier contrari; Astenuti: Movimento 5 Stelle si astiene. Il Rendiconto è approvato. Poniamo in votazione anche l’immediata eseguibilità dell’atto, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi; Contrari: Consigliera Vezzani, Fratelli d’Italia, Lega per Salvini, Premier; Astenuti: Movimento 5 Stelle. La delibera anche immediatamente eseguibile.”.

PUNTO N. 4 - ART. 114, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 267/2000 - APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA, CONTRATTO DI SERVIZIO, BUDGET DI PREVISIONE 2023 E BUDGET TRIENNALE 2023/2024/2025 DELL’AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “SOCIALIS”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Illustra l’Assessore Guastalli che sa che non potrà eccedere i 15 minuti.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Buonasera a tutti, mi è venuto prima in mente quando ci siamo un attimo incontrati fuori con i Capigruppo che una particolarità del nostro territorio è quella di essere sempre riuscita, sui temi sociali, sui temi adesso anche sanitari ahimè a trovare quell’ampia condivisione che credo che abbia dopo tanti anni portato insomma frutto. Una ventina di giorni fa abbiamo incontrato un importante Ambito della zona attorno a Milano che è venuto a conoscere due nostre esperienze, uno era quella della Fondazione Montecchi, è venuto in un momento non propriamente diciamo dei più adatti, comunque la storia era già stata fatta, e quindi diciamo non ci siamo fermati sui fatti odierni, e l’altra invece era l’esperienza della nostra Azienda consortile, perché insomma è frutto di un lavoro credo che sia stato fatto tra varie forze, vari schieramenti politici che sta facendo capire, credo veramente adesso che cosa significa per i Comuni poter lavorare insieme, perché non è un fatto scontato. Spesso abbiamo l’interpretazione che lavorare insieme vuol dire magari unire un po’ le forze, fare qualche progetto insieme e quant’altro. Quest’anno mi soffermerò sulle parti proprio meramente direi che voglio darvi così di idea politica che stiamo portando avanti, che è difficile da portare avanti con sei teste diverse, perché lo vediamo all’interno di una Giunta, lo vediamo all’interno del Consiglio Comunale figuriamoci all’interno dei sei Comuni che insomma giustamente la pensano a volte anche in maniera diversa. Il bilancio di quest’anno è un bilancio di 8 milioni virgola 8, risente ovviamente molto delle varie progettualità del PNR, ricordo che tutte le 8 linee a nostra disposizione sono state aggiudicate, proprio oggi è stata firmata una delle ultime convenzioni con il Ministero, quindi siamo quasi al completo diciamo per poter iniziare anche materialmente poi le spese diciamo delle varie progettazioni, e quello che ci siamo dati ovviamente come grosso obiettivo è quello di dare sostenibilità futura a tutti quelli che sono i servizi, che, come accennava prima anche il Consigliere Rosselli ci vedono in un periodo storico davvero molto complicato, garantire oggi la sostenibilità dei

servizi con da un lato trasferimenti, diciamo trasferimenti liberi, che sono pressoché fermi da decenni, perché ricordo sempre che è vero che ci sono tante risorse che transitano sul sociale, ma sono spesso risorse vincolate a progetti ben specifici, ma nessuno mai ha trasferito, anzi sono sempre state di più ridotte le somme trasferite, diciamo, di disponibilità libera dei Comuni, e questo è un fatto molto limitativo. Pensate che quest'anno abbiamo avuto aumenti dell'ordine del 10% dei servizi erogati sugli anziani, sulla disabilità, sulle rette delle RSA, sulle rette per i minori, tutte somme ovviamente che devono essere recuperate da quello che è il bilancio, da quelle che sono le progettazioni. Questo finora si è potuto fare appunto perché si fa un po' quello che Regione dà sempre come mantra, che è un punto credo fondamentale che riusciamo a fare, che è quello della ricomposizione chiamiamole di tutte le risorse che abbiamo, un conto è essere un singolo comune, un conto è essere sei comuni e dividerci diciamo le risorse, diciamo utilizzando le risorse anche in modo più flessibile di quello che potrebbe fare un singolo comune, anche per dare diciamo quell'orizzonte che non riusciremmo a dare ad esempio sul lato della prevenzione. Questo bilancio per la prima volta vede una diminuzione delle somme che sono stanziare per quanto riguarda ad esempio la tutela minori, gli inserimenti di minori in comunità, è un fatto che è importante, perché è un fatto che stiamo cercando da anni e anni di portare avanti con politiche che mirano all'affido e non all'istituzionalizzazione del minore in una comunità, sono lavori che richiedono però ovviamente orizzonti temporali lunghi e che occorrono anche orizzonti temporali che scavalcano amministrazioni comunali, e da qua appunto il punto che si diceva prima che avere lo stesso diciamo idea politica di gestione, no, ci permette di far progetti che hanno una valenza ben più ampia di quella dei nostri singoli mandati. Quest'anno appunto come vi ho detto, c'è stato un aumento del costo dei servizi notevolissimo, molti dei servizi che sono proprio diciamo di competenza dei singoli comuni, basti pensare all'aumento che abbiamo avuto di tutto l'inserimento nelle RSA di anziani che non hanno la possibilità di pagarsi interamente la retta, questo è uno dei temi credo per il futuro che come forze politiche sia più importante da analizzare, perché le pensioni sono calate, gli anziani non hanno più le risorse necessarie per poter entrare in RSA, i familiari ancor meno perché ovviamente spesso erano mantenuti dagli stessi genitori, e quindi, alla fine ovviamente chi non ha più retta l'ente Comunale, ovviamente, Azienda Socialis deve intervenire per coprire questa retta, con rette che continuano ad aumentare in misura molto molto elevata. Abbiamo affrontato e stiamo affrontando, io veramente lo chiedo, di cercare anche in futuro di leggere queste brevi annotazioni su tutti i progetti che ci sono, questa sera non vi posso dire perché esprimono anche il senso di trattare argomenti come la casa e l'affitto, ecco, che è l'altro tema per la nostra città che è un tema veramente dirimente e un tema veramente da analizzare, perché i costi delle abitazioni nella nostra città non permettono più, racconto sempre che siamo una piccola Milano nel nostro piccolo, molto piccolina eh, ma con le stesse dinamiche ecco, gente che si avvicina per lavoro eccetera, ma poi il costo degli affitti, il costo dell'abitazione è talmente elevato che anche persone che hanno uno stipendio che in altre zone potrebbe essere, diciamo tra virgolette, non dico normale, ma qua diventa tanto, perché ovviamente 600/700 euro al mese ovviamente se ne vanno via per una casa. Abbiamo un grosso tema che è quello ancora della violenza, perché la violenza, vittima soprattutto sempre le donne, è un tema che purtroppo è sempre ben acceso e stiamo sempre cercando di più ovviamente di farlo saltar fuori quando si incontrano quelle situazioni che sono un po' borderline. Abbiamo tutti il tema per il futuro importantissimo della disabilità, l'aumento più grosso di cui stiamo discutendo anche sui vari tavoli provinciali dove ovviamente tutti gli Ambiti sono nella stessa situazione e il grosso tema legato alla disabilità e soprattutto poi tutto il tema grosso dell'educativa in ambito scolastico, dove ovviamente i qui presenti sanno bene quali sono le difficoltà nel portare avanti numeri così impegnativi e per noi portare avanti delle progettazioni che

possano essere davvero incisive, sia per l'alunno sia poi per la famiglia. Lavorare insieme ha voluto dire quest'anno per il Comune di Suzzara, avere in questo totale un bilancio che è per il 54% dipendente da fonti esterne, il 54% del bilancio di Socialis sono bandi, sono finanziamenti, sono tutto quello che riceviamo Fondazioni, PNR eccetera, all'utile per il Comune di Suzzara avere una spesa di 79.000 euro per pagarsi sostanzialmente 6 assistenti sociali, una parte del dirigente, i coordinatori delle aree, i due addetti alle case, gli amministrativi, l'educatore, lo psicologo e l'addetto alla comunicazione, più tutto quello che sono i costi della struttura, io questo lo ripeto sempre, l'ho ripetuto a San Benedetto quando sono andato nel loro Consiglio Comunale, questo dà il senso di cosa vuol dire per i Comuni lavorare insieme, ma non semplicemente lavorare insieme, ma mettere insieme anche le risorse per lavorare insieme, perché sia l'economia di scala, ma sia veramente la possibilità di utilizzare le fonti in modo flessibile sono un fatto che fin quando non si prova forse non si capisce che cosa vorrebbe dire per un Comune andare avanti, andare avanti da solo. Ci manca... tra i vari progetti credo che si possa vedere una filosofia che stiamo pian piano instaurando è quella sempre di più di responsabilizzare le singole persone che lavorano all'interno dell'Azienda a portare avanti il proprio pezzo di operatività, diciamo dall'operatore, diciamo dall'assistente sociale, ma man mano ovviamente sempre di più a quello che è il responsabile. Infatti, se vedete, ogni area, ogni singolo progetto che viene fatto ha il proprio responsabile, ma soprattutto a dei parametri oggettivi di indicatori che sul sociale sono sempre un po' più complicati, ovviamente perché non tutto si può tradurre in numeri, ma apprezzo veramente lo sforzo che è stato fatto quest'anno nel mettere anche il numero come indicatore diciamo, del raggiungimento o no di un determinato obiettivo in campo sociale, ecco, perché credo che sia una svolta anche culturale credo importante far entrare in quella che è l'analisi non più ampia anche dei bisogni in un'ottica anche numerica, perché finora questo era un pezzo che ci era mancato ecco, l'analisi dei bisogni è la parte fondamentale da cui partire poi per capire dove andare a mirare. In questa parte ecco, ci manca ovviamente un grosso tassello, che è diciamo quello che sempre di più come Ambiti stiamo cercando di far comprendere, che è veramente l'integrazione con la parte sanitaria, sociosanitaria, perché è impensabile oggi pensare che il sociale possa sopperire a tutte le mancanze di tutti i generi nei quali viene tirato in ballo ogni qualvolta c'è un problema sostanzialmente, c'è un problema su una persona è un problema sociale, non è così, se c'è un problema di una persona dal punto di vista psichiatrico non è un problema sociale, è un problema sanitario, questo tassello di convenzione con la parte sanitaria è un lavoro molto importante con la quale stiamo pressando, perché ci sono bravissimi operatori in campo sociosanitario, il problema è che sono pochi, sono molto pochi e su questo è sempre l'invito che facciamo in tutti i Tavoli, e qui non c'è veramente schieramento politico che tenga, è la necessità di investire molto, da parte ovviamente soprattutto in questo caso di ASST sulla parte dei consultori e sulla parte di tutti gli operatori oggi mancanti nei vari servizi dal CPS, a neuropsichiatria, stavo dicendo prima, una visita ci vuole un anno e tre mesi per prenderla per un bambino, cioè non possiamo pensare poi dover fare prevenzione, dover parlare degli educatori quando ci vuole un anno e tre mesi per fare una visita, non posso pensare che uno venga visitato una volta all'anno perché abbiamo un operatore per tutto il Distretto e anche a scavalco di un altro Distretto. Non posso pensare che sugli altri servizi non si trovino le persone, ecco, quindi, al di là degli sforzi che vengono fatti se manca questo tassello manca poi il tassello per gli anziani che escono dagli ospedali, perché ovviamente se non si parla con la parte sanitaria l'anziano viene sbattuto fuori e poi a chi è che tocca intervenire? Sono sempre diciamo, delle pezze che vengono messe quando il problema è già venuto fuori. Ecco, questa credo che sia veramente la sfida per il nostro territorio più grosso, insieme alla sfida della demografia, che non a caso viene sempre messa in prima pagina questa tabella, perché è sempre molto indicativa di quello che inesorabilmente questo territorio dovrà affrontare se

non ci sono delle svolte forti. Quest'anno abbiamo partecipato e ci siamo aggiudicati un bando sulle aree interne, ecco, spero che questo sia solamente l'inizio, perché le aree interne diventino veramente uno strumento per invertire un trend, perché altrimenti anche qui abbiamo degli squilibri territoriali che fanno sì che si creano sempre più queste differenze, perché se una persona non si può spostare, se una persona non è mezzi, se una persona fa fatica a dover trovare lavoro fuori da qua, diciamo ovviamente si crea poi il problema della casa, delle abitazioni, degli affitti in nero, bla bla bla, e tutto quello che ne consegue. L'ultimo accenno che vi volevo dire era: tra i tanti progetti, un importante progetto che ha avuto inizio l'anno scorso in collaborazione anche con l'Ambito di Viadana che aveva già fatto esperienze su questo, e quindi anche qua diciamo il lavoro che oramai abbiamo instaurato tra i vari Ambiti è davvero un lavoro proficuo e lavoriamo bene tutti insieme, perché veramente ci scambiamo davvero le buone prassi, un bel progetto sugli inserimenti lavorativi delle persone disabili, e per il primo anno siamo finalmente riusciti a iniziare questo progetto al di fuori dei canali diciamo assolutamente conosciuti, sono state trovate molte persone, si sono presi i contatti con le aziende e si sono incominciati alcuni degli inserimenti lavorativi di queste persone, alcune anche andate a buon fine poi con l'assunzione della persona. Ecco, sono tutti piccoli tasselli che diciamo, insomma vanno riconosciuti, perché come dico sempre le soddisfazioni soprattutto per gli operatori in questo ambito nascono anche da queste piccole esperienze che hanno un esito positivo, quindi, insomma, quando ci sono alcune cose positive è anche giusto evidenziarle in mezzo ai tanti problemi. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “É aperta la discussione sul punto.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Bene, buonasera a tutti, allora, sono sempre intervenuta sul tema di Socialis, è un tema che mi ha, ci ha sempre particolarmente interessato. Allora, la prima considerazione è che gioire perché è aumentato il costo di Socialis è ovviamente è una contraddizione in essere, in quanto sono aumentati i servizi, è aumentato l'investimento nella spesa sociale e questo vuol dire che abitiamo in un territorio che sempre più ha dei problemi, e a questi problemi corrispondono tentativi di soluzione, e pertanto spese. Quindi come si fa gioire a tutto questo, d'altra parte però è una lettura necessaria e pertanto ne prendiamo atto. Prendiamo atto che come diceva l'Assessore il tema della povertà è un tema molto forte, ahimè in un tessuto tutto sommato dal punto di vista economico che offre tante possibilità meno male, abbiamo un'economia che tira, abbiamo ancora ottime possibilità, però c'è una povertà che è evidente, che richiede assolutamente la capacità di dare risposte, violenza, disabilità, quelle carenze che come evidenziava sono carenze nell'ambito educativo che Socialis ha cercato di dare una risposta, e adesso mi viene in mente ovviamente nel mio ambito riporto il discorso del protocollo d'intesa, quel protocollo d'intesa che è stato stipulato tra l'Azienda e le istituzioni scolastiche. All'interno del nostro organismo, del nostro organismo, nel Collegio docenti, è stata fatta questa presentazione ci abbiamo visto poco chiaro noi come insegnanti, abbiamo visto sicuramente che è calata tantissimo l'offerta dal punto di vista del servizio di neuropsichiatria, che per noi era un riferimento fondamentale dal punto di vista scolastico, perché era quello il luogo nel quale nascevano i progetti di inclusione. Certo, ancora una volta, diciamo, è urgente che si faccia una seria riflessione sul cosa deve essere l'investimento nel nostro ospedale, perché è chiaro il reparto di neuropsichiatria è un reparto che si è impoverito prima di tutto di personale, abbiamo avuto personale che non è stato sostituito, le stesse dottoresse, le neuropsichiatra che sono andati in pensione non sono state sostituite quindi nella maniera corretta, e pertanto è calato un servizio e questo è stato davvero un calo considerevole del

servizio offerto ai minori e ai progetti di integrazione. È chiaro questo non dipende da Socialis, Socialis ha fatto un tentativo, certo non va a coprire questa carenza enorme che si è venuta a creare. Mi stupisco anche di come non sia stato dato particolarmente risalto a questo calo di un servizio che ha comportato l'assenza completa da parte della scuola di un confronto con gli esperti appunto del servizio di neuropsichiatria. Un'altra cosa che vorrei comunque tuttavia far notare, è che sì oggi come oggi sebbene quest'Azienda io l'abbia all'inizio particolarmente contestata, mi rendo anche conto e voglio essere obiettiva, oggi come oggi probabilmente anche se noi fossimo al governo difficilmente potremmo farne a meno, io lo riconosco, credo che onestamente la politica debba anche riconoscere che delle volte alcune cose che sono state costruite non potrebbero essere smontate. Il lavorare insieme tra i diversi Comuni è una necessità, è una necessità alla quale non potremmo più esimerci, per cui va fatta anche con una certa obiettività questa riflessione, Ho parlato con i Sindaci dei territori che partecipano a questo e indubbiamente hanno detto che sì l'aumento dei costi è un dato effettivo, il Comune paga molto di più nel mantenere oggi il servizio sociale rispetto a quando ce lo aveva lui, però accanto questo mi è stato anche detto e obiettivamente mi sento di riportarlo, onestamente, il servizio che si sta offrendo è un servizio migliorativo, c'è più personale all'interno di questi Comuni e il personale è sicuramente un personale preparato, questo dà l'opportunità delle volte anche agli stessi Sindaci di potere intervenire con una certa urgenza sui casi, questo va detto e credo di farlo in modo onesto dicendolo. C'è poi un altro problema, c'è il problema del percepito, io parlando con i cittadini, ecco, non avverto così tanto la percezione che da parte dei cittadini ci sia l'effettiva efficienza di questo servizio. Noi parliamo di tanti progetti, ancora il cittadino non ha ben chiaro che cosa può venire a chiedere, cosa può fare, alcuni progetti sono molto belli, sono molto accattivanti sulla carta, poi a questo non corrisponde ad esempio una risposta effettiva; mi è stato riportato ad esempio il progetto AL, il sostegno che veniva dato alle famiglie Alzheimer ... **(intervento fuori microfono)** ... è di un'associazione, allora probabilmente il cittadino che me lo ha riportato pensava che fosse riferito a Socialis, beh, in ogni caso c'è comunque questo rischio ed è un rischio che comunque non va imputato sostanzialmente a Socialis ma forse anche ad una gestione di una spesa sociale che andrebbe rivista anche ai piani più alti, si ragiona purtroppo, e lo diceva anche l'Assessore, per spot, ma poi abbiamo il grosso problema del mantenimento di questi servizi, ahimè tante volte mettiamo lì e costruiamo tanti percorsi che poi non si sa se avranno continuità, e quando parliamo di spesa sociale il progetto deve assolutamente essere un investimento duraturo nel tempo, questo è un punto critico che comunque mi rendo conto che non dipende esclusivamente dalla nostra Azienda. Detto questo, anticipo anche il nostro voto, il nostro parere che daremo, allora, questa volta daremo fiducia al progetto, al bilancio che viene presentato, riconoscendo effettivamente una reale difficoltà a ritornare sui nostri passi, distruggere e a cambiare una gestione così costruita in questo momento. Credo che la politica debba anche fare questa analisi e dire certo non eravamo d'accordo, su molte cose abbiamo contestato, oggi come oggi abbiamo la convenienza a far funzionare questa Azienda nella maniera più opportuna. L'ultima cosa attenzione tutti questi investimenti riferiti al PNRR oggi, Berta filava e tutto va bene, stiamo attenti, stiamo molto attenti a non deludere domani nell'aver creato dei servizi che non riusciamo a mantenere. Grazie.”

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ammetto di essere rimasto spiazzato dall'intervento della Consigliera Melli e quindi accolgo favorevolmente comunque il fatto che Fratelli d'Italia abbia cambiato idea su Socialis ecco. I dubbi probabilmente erano anche legittimi ai tempi, soprattutto all'inizio, noi abbiamo sempre creduto a questo progetto, ma cambiare idea ecco è sempre positivo e quindi accogliamo positivamente questa cosa. Mi ripeterò, così come ho anche detto nel bilancio consuntivo,

dalla nascita di Socialis di fatto due anni di Covid, un anno di guerra, con tutte le conseguenze del caso, sicuramente ecco non sono stati tre anni sicuramente facili ecco, speriamo in anni ovviamente più tranquilli, anche se per diversi aspetti così come abbiamo anche detto prima il futuro non è, e non sarà così facile, una popolazione che invecchia, un aumento della disabilità giovanile, un aumento delle persone non autosufficienti porta ad avere quindi un aumento delle fragilità del territorio, e un aumento di bisogni ecco. Ce lo diciamo ormai da diversi anni, e, in un contesto come quello attuale di enorme incertezza rispetto anche all'andamento economico o comunque di un rallentamento, sicuramente avere una struttura come Socialis che in questi momenti riesce a rispondere in maniera veloce a tutte queste crisi, ricordo ad esempio la velocità con la quale nonostante comunque Socialis fosse in piedi da poco tempo, la risposta veloce che è stata data rispetto ai contributi del Covid; ricordo anche il modo con il quale sono stati gestiti i contributi per il pagamento delle bollette a fine 2022 ecco. Quindi avere una struttura di questo tipo sicuramente è un vantaggio per il nostro futuro. Il bilancio come è stato detto prima vede un aumento delle entrate, quindi, nessuno esulta ovviamente per i costi in aumento rispetto meramente all'aumento dei costi per servizi, ma sicuramente avere un bilancio in crescita rispetto ai bandi, rispetto anche al lavoro che è stato fatto sul PNRR, a tutti i bandi regionali, nazionali, ai quali grazie alla struttura Socialis siamo riusciti a recepire fondi, ecco, credo che questo sia comunque un fatto positivo ecco, più risorse ci sono sul territorio e ovviamente meglio si riesce a dare risposte alle esigenze dei nostri cittadini. Quindi credo che su quel punto di vista si sia lavorato molto, molto bene. Su una questione che credo che sia un po' una criticità, ma ho già visto che in Commissione comunque si è approfondito il tema, e sul quale credo sia importante lavorare, sulla questione del personale, c'è effettivamente probabilmente un aumento del turnover, che è probabilmente anche nell'ambito pubblico, comunque pubblico/privato come questo sia difficile un po' da gestire, ma credo che magari con delle forme di welfare, magari anche con dei progetti molto interessanti sul burnout degli operatori sociali, credo che sia anche un modo per potere in qualche maniera ridurre comunque il turnover che è effettivamente una delle criticità che stanno attraversando ma non solo Socialis ma un po' tutto il mondo del pubblico ecco. Quindi oltre a questo noi siamo assolutamente soddisfatti del lavoro che è stato fatto in questi anni.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Ma molto brevemente, noi fin dall'inizio abbiamo sostenuto la bontà dell'intuizione, che fra l'altro è un'esperienza che è stata presa a modello a livello regionale, quindi, costituirà sicuramente un esempio che altre realtà seguiranno, quindi, questo non può che farci piacere, perché andiamo a parlare di un campo che purtroppo è un po' questo ritornello della seduta di stasera, è un campo purtroppo molto, molto attivo, quello appunto dell'aiuto delle fasce più deboli, delle tante emergenze che ci toccano, che sono in continuo aumento, un po' per la fase storica che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo, un po' per le decisioni prese dall'alto, quindi decisioni prese a livello centrale, sopprimere il reddito di cittadinanza e misure simili sarà un'altra decisione che complicherà sicuramente la situazione, e che darà lavoro a Socialis sicuramente, aumenta il quadro di precarietà della nostra società in un momento che purtroppo è già saturo di precarietà e di difficoltà varie. Per cui, insomma, il discorso è molto semplice, questa intuizione si è rivelata dati alla mano, perché qua è bene che noi quando ci esprimiamo parliamo con dati certi, perché altrimenti rischiamo anche di trasmettere dei messaggi equivoci, impressioni personali, è molto pericoloso spostarsi in un territorio non supportato dai dati. I dati dicono che comunque i servizi sono stati erogati, hanno consentito di superare una fase molto molto critica in tanti settori, prima appunto sono stati ben elencati dall'Assessore, ho sentito parlare anche di quelli che sono i disagi, appunto le problematiche legate al mondo della

scuola, e quindi le visite della neuropsichiatria, le lunghe attese, e tutte le altre problematiche che si sono aperte dalla ludopatia alla difficoltà di molte famiglie ad arrivare a fine mese, eccetera, eccetera. Tutto questo, aver avuto un soggetto che può operare in modo più snello rispetto a un soggetto come un'amministrazione Comunale, è stato determinante in questa fase, quindi, prima parlavamo un'occasione sprecata a livello politico in un altro versante, qui fortunatamente, invece è un'occasione che è stata accolta in modo positivo, quindi non possiamo, faccio anch'io direttamente la dichiarazione di voto, come anche l'anno scorso, quindi voterò a favore.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? L'Assessore deve replicare?”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Volevo dire alcune cose, a volte non solamente di povertà, diciamo ci siamo preoccupati, ma più che altro di tante fragilità che stanno venendo avanti. Tante fragilità che poi spesso si traducono anche magari in una povertà economica, in una povertà culturale, una povertà di qualsiasi specie, ecco questa che è un po' diciamo l'input che è stato dato agli operatori, è sempre quello che ripeto sempre come un mantra di non far finta che gli ci sia un problema, ripeto, il problema si può anche far finta di non vedere spesso, perché può far comodo, ma l'input è sempre quello di andare ad analizzare dove ci può essere un potenziale problema, perché spesso arrivare un po' prima lo devi affrontare, ma magari insomma lo riesci anche non dico risolvere, ma insomma a volte diciamo limitare rispetto a quando il problema poi esplose nella sua forma maggiore, e sicuramente il periodo in cui ci siano tante cose che sono state dette sono tante fragilità che spesso si traducono anche poi in problemi economici grossi. Il bilancio di Socialis è un bilancio civilistico, quindi vi ricordo sempre che tanti soldi si prendono di bandi, tanti soldi devono diventare costi, quindi l'aumento dei costi spesso vuol dire che si sono presi tanti soldi, perché altrimenti il bilancio deve sempre fare zero, perché deve chiudere in pareggio. È vero che alcuni Comuni hanno avuto più costi, vero che altri Comuni hanno avuto meno costi, mi sovviene oramai a memoria, quello che si è sempre avuto di più e che cerchiamo di avere di più appunto è questa consapevolezza che la risposta che si cerca di dare in modo immediato è, diciamo spesso quella che ci fa capire quanto poi in effetti il servizio sia o no conosciuto. È un tema che ci siamo sempre posti è vero Maria Luisa, quello di capire quanto arriviamo, però io faccio l'esempio che appena parte il messaggio sulla lista broadcast che ha aperto il bando dell'emergenza affitti, hanno stanziato i fondi Regione proprio poco tempo fa, e apriremo il bando fra qualche giorno, quello delle abitazioni residenziali pubbliche ecco abbiamo 200 domande in un giorno; quindi vi fa capire che c'è diciamo una base di conoscenza diffusa, è anche ovvio che l'offerta più si allarga e questo è vero Maria Luisa è un problema grosso, cioè quello di dire le risorse sono sempre più vincolate singoli progetti, cosa facciamo? È una domanda che ci poniamo sempre. Ci danno 1.000.000 di euro per fare un progetto, cosa faccio? Gli dico di no? No, li devo prendere. Li devo prendere perché quei soldi poi mi servono anche per coprire i miei costi del personale, tutti i costi del personale sono pagati con progetti, i Comuni praticamente non tirano fuori un euro di personale, ovvio che la contropartita è poi bisogna essere bravi a dire quel progetto lì lo si riesce a continuare, come si riesce a gestire, stessa cosa il PNR, potevamo dire di no a 7 milioni di euro di PNR? No, non si poteva. Ma è una domanda che tutti i giorni, e tutti i giorni ci ripetiamo, cosa poi possiamo fare per rendere sostenibile questo? Questo qui è un tema davvero importante quello della sostenibilità che spesso si scontra ecco con l'idea sempre un po' per me sbagliata che c'è questo meccanismo di un federalismo sempre finito a metà, no, dove si dà sempre fiducia, si dice sempre ma la parte più vicina al cittadino fa, però gli devo dire io come farla, quando farla, a chi dare i soldi, come dare i soldi, ecco questo non

è diciamo il vero federalismo, il federalismo dovrebbe dire io do fiducia davvero ai Comuni, do fiducia alle aziende pubbliche e do quella flessibilità tale per cui un anche uno stupido capisce che il problema di Milano centro non è il problema di Suzzara, non è il problema di Moglia, non è problema di San Benedetto, e invece noi a volte dobbiamo avere le risorse, dobbiamo più che essere facilitatori perché queste risorse dalla Regione arrivino al cittadino, e noi che dobbiamo mettere in mezzo per trovare il cittadino che possa prendere le risorse, mentre magari noi riusciremmo ad utilizzarle in un modo più adatto, però insomma a questo ci si adatta. Per quanto riguarda le proteste, noi siamo sempre ben disponibili a tutte le proteste da fare sull'ambito dell'assunzione di personale, ne abbiamo fatte con gli altri Sindaci, i miei colleghi, oramai una ogni tre settimane ecco, abbiamo fatto giusto 10 giorni fa l'incontro con la direzione di ASST proprio sul tema della neuropsichiatria e sul tema dell'esplosione della spesa sugli educatori nelle scuole, perché è un tema proprio di sostenibilità che fra qualche anno non è più sostenibile, già adesso, già adesso per un Comune singolo non è più sostenibile, ma fra qualche anno davvero è tutto il sistema che non è più sostenibile, quindi anche qua occorre giustamente farci delle riflessioni serie. Concludo solamente con un ringraziamento comunque non per me, ma per diciamo la fiducia che man mano è stata data nella struttura che si è venuta a creare, che necessita sempre di più dell'appoggio delle forze politiche, perché vedete, il tema sul sociale è molto delicato, il limite e il confine tra quanto uno si reputa soddisfatto di un servizio o meno dipende anche dalla risposta che viene data, e la risposta che viene data posso garantirlo che non può più essere quella del cittadino che si lamenta, che va dall'assessore e che non ottiene una cosa che magari non può ottenere e quello che diciamo è più duro a insistere vince, il tema è anche dire di no ai cittadini, alle persone che un diritto non ce l'hanno, questo spero ha aiutato anche i Sindaci spesso in un lavoro impegnativo di aver di fronte tante persone che venivano a chiedere, senza avere anche titolo di chiedere, ecco anche sentirsi dire un no spesso è una risposta negativa, quindi siete brutti e cattivi che mi avete detto di no. Però il tema della giustizia sociale è un tema che per noi è sacrosanto da parte di tutti gli assessori, tutti i sindaci, quello di garantire i servizi, di renderli sostenibili e quindi anche purtroppo di saper dire di no a chi è un diritto in quel momento non ce l'ha. Quindi ecco, questo è un tema che più vede la condivisione delle varie forze politiche più anche è la forza diciamo di sapere che si sta percorrendo la strada giusta. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “In parte sono già state fatte le dichiarazioni di voto, qualcun altro vuole fare una dichiarazione di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione il Piano programma, il Contratto di servizio, il Budget e il Budget triennale dell'Azienda Speciale Consortile Socialis, favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Carpusi favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole, Fratelli d'Italia favorevole; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Lega per Salvini Premier astenuta, Consigliera Vezzani astenuta; la delibera approvata. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità dell'atto, favorevoli; PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Lega per Salvini Premier e Consigliera Vezzani; la delibera e anche immediatamente eseguibile.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Passiamo ora alle mozioni, la prima delle quali è un ordine del giorno in quanto fa riferimento a un argomento di carattere generale e non amministrativo, è stata presentata dai Gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e La Sinistra per Suzzara, è stata protocollata in data 23 Marzo 2023 e ci chiede di esprimerci sul certificato europeo di filiazione come

strumento di tutela dei diritti dei minori e do la parola al primo firmatario che se non ricordo male è il Consigliere Rosselli.”.

PUNTO N. 5 - ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI "MOVIMENTO 5 STELLE" - "PARTITO DEMOCRATICO" - "LA SINISTRA PER SUZZARA" PROTOCOLLATO IN DATA 23.03.2023: SUL CERTIFICATO EUROPEO DI FILIAZIONE COME STRUMENTO DI TUTELA DEI DIRITTI DEI MINORI

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sì, allora leggo il testo, poi avremo tempo di fare delle considerazioni. Allora, premesso che il 14 marzo scorso la Commissione del Senato, che si occupa di politiche europee, ha votato una risoluzione con cui si è espressa negativamente su una bozza di proposta di regolamento europeo che puntava a uniformare le procedure di riconoscimento dei figli in tutti gli Stati dell’Unione Europea. Il voto, che non ha valore legislativo, assume un significato politico molto chiaro, tramite il quale la maggioranza di governo ha preso posizione su uno dei temi più importanti tra quelli che riguardano i diritti civili, all’origine di varie discriminazioni; la proposta di regolamento europeo permetterebbe a coloro che hanno avuto figli in qualsiasi Stato europeo diverso dal proprio di essere automaticamente riconosciuti come genitori anche nel proprio Paese, attraverso un “certificato europeo di filiazione”; poiché in seno all’Unione Europea tale certificato necessiterà di essere accolto all’unanimità da tutti gli Stati membri, se il governo italiano seguisse l’indicazione data dalla Commissione Politiche Europee del Senato, potrebbe bloccarne l’entrata in vigore con conseguenze gravissime per i diritti di milioni di bambini; negli stessi giorni il governo aveva adottato un’ulteriore misura molto restrittiva sulle famiglie non tradizionali attraverso una circolare inviata alle prefetture, che aveva indotto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ad annunciare che avrebbe smesso di registrare i genitori non biologici negli atti di nascita di bambini con due padri o con due madri. Milano era una delle poche città in Italia a riconoscere automaticamente la genitorialità di coppie di donne o di uomini diventati genitori tramite la fecondazione eterologa o la gestazione per altri. Considerato che in Italia il “certificato europeo di filiazione” sarebbe una misura fondamentale per centinaia di famiglie omogenitoriali, cioè formate da coppie di donne o di uomini, ma anche per coppie eterosessuali, che abbiano avuto figli ricorrendo alla gestazione per altri, ossia la tecnica della procreazione assistita con cui la gestazione viene portata avanti da una persona esterna alla coppia; la bocciatura della proposta rappresenta un grave passo indietro dal punto di vista politico e sociale sul tema del riconoscimento dei diritti prioritari dei minori e sembra essere mossa da una sorta di pregiudizio ideologico contro le famiglie omogenitoriali; per queste motivazioni si propone il seguente Ordine del Giorno: Approvando il presente documento, il Consiglio Comunale di Suzzara manifesta l’importanza dello strumento del certificato europeo di filiazione per la tutela dei diritti dei minori, che deve essere considerata come un’assoluta e indiscutibile priorità nello spazio europeo, dove le famiglie sempre più spesso si spostano per svariati motivi, ribadendo con forza che i figli devono godere degli stessi diritti indipendentemente dal modo nel quale sono stati concepiti o sono nati e dal tipo di famiglie che li accoglie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Grazie Consigliere è aperta la discussione, ci sono interventi?”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Do lettura di un documento che chiedo sia allegato al verbale di deliberazione; purtroppo possiamo intervenire per solo cinque minuti e quindi la lettura sarà veloce. Con questo ordine del giorno si chiede al Consiglio Comunale suzzarese di giustificare il “certificato europeo di

filiazione” come strumento di tutela dei diritti di milioni di bambini e si sostiene, come diretta conseguenza, la pratica dell’utero in affitto. L’atto richiama, con toni negativi, la circolare del Ministero dell’Interno numero 3 del 2023 trasmessa alle prefetture. Ma noi preferiamo leggervela. Oggetto: Sentenza della corte suprema di Cassazione, Sezioni unite civili numero 38162 pubblicata il 30 dicembre 2022. Si evidenzia che la Corte suprema di Cassazione, Sezioni Unite Civili, con la sentenza indicata in oggetto ha deciso su una “questione di massima di particolare importanza, relativa alla trascrivibilità in Italia dell’atto di nascita, regolarmente formato in Paese estero di un bambino nato in Canada attraverso la pratica della gestazione per altri, cui aveva fatto ricorso una coppia omoaffettiva maschile di cittadini italiani, uniti in matrimonio presso tale Stato estero con atto successivamente trascritto in Italia nel registro delle unioni civili. Nella predetta decisione rinvenibile, con la massima, sul sito della Corte di Cassazione, le predette Sezioni Unite hanno affermato che: la pratica della gestazione per altri, quali che siano le modalità della condotta e gli scopi perseguiti, offende in modo intollerabile la dignità della donna e mina nel profondo le relazioni umane; ciò esclude l’automatica trascrivibilità del provvedimento giudiziario straniero, e a fortiori dell’originario atto di nascita, nel quale sia indicato quale genitore del bambino il genitore d’intenzione, oltre al padre biologico, anche se l’atto di nascita è stato formato in conformità della “lex loci”; cioè della legge del luogo, che, nondimeno, anche il bambino nato ricorrendo alla gestazione per altri ha un diritto fondamentale al riconoscimento, anche giuridico, del legame sorto in forza del rapporto affettivo instaurato e vissuto con colui che ha condiviso il disegno genitoriale, e che l’ineludibile esigenza di assicurargli i medesimi diritti degli altri bambini è garantita attraverso l’adozione in casi particolari, ai sensi dell’articolo 44, comma 1, lettera d) della legge 184 del 1983, in quanto allo stato dell’evoluzione dell’ordinamento, l’adozione rappresenta lo strumento che consente di dare il riconoscimento giuridico con il conseguimento dello status di figlio, al legame di fatto con il partner del genitore genetico che ha condiviso il disegno procreativo e ha concorso nel prendersi cura del bambino sin dal momento della nascita. L’Ordine del giorno scorda che: la proposta di regolamento europeo, impone che l’affiliazione avvenuta e certificata in uno Stato membro sia riconosciuta in tutti gli altri Stati membri indipendentemente dal modo in cui il figlio è stato concepito o è nato e dal tipo di famiglia da cui proviene incidendo profondamente sulle competenze esclusivamente nazionali in materia di diritto di famiglia; in Italia la surrogazione di maternità è vietata dalla Legge 40 del 2004; in Italia la formazione di atti di nascita recanti l’indicazione di genitori dello stesso sesso non è consentita dalla legge; in Italia non è ammessa la trascrizione di atti di nascita formati all’estero riconducibili alla maternità surrogata, attestanti il riconoscimento di filiazione nei confronti del genitore di intenzione, in assenza di un legame biologico tra lo stesso e il minore; la proposta di regolamento europeo sancisce che la legge applicabile all’accertamento della filiazione non sarà più la legge nazionale del figlio o, se più favorevole, la legge dello Stato in cui uno dei genitori è cittadino, al momento della nascita, ma sarà quella dello Stato di residenza abituale di colei che partorisce al momento della nascita. State presentando il certificato europeo di filiazione come strumento di tutela dei diritti dei minori, ma si tratta invece di un passo in avanti nella direzione della maternità surrogata, della riduzione del corpo della donna ad incubatrice meccanica, a contenitore di una vita destinata ad altri, un passo in avanti nel dare un prezzo alla vita umana, a svilirla e renderla bene commerciale con tanto di listini patinati dove poter scegliere le caratteristiche del figlio che si desidera acquistare, come se fosse una pizza o un’automobile. È soprattutto un enorme passo nella direzione dello sfruttamento delle donne. State anche chiedendo di ignorare che il tema sollevato si pone in netto contrasto con le leggi vigenti in Italia. A tutto questo siamo contrari. Grazie.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sì, allora, per alcune precisazioni perché mi sembrano doverose; allora il primo è l’equivoco di base dietro cui si nasconde il centrodestra, cioè quello di ribadire che il problema di questo regolamento è la maternità surrogata. Allora, il regolamento europeo è incentrato sul riconoscimento dei diritti dei figli comunque nati, qualsiasi sia il nucleo familiare a cui appartengono, e si afferma il principio che il diritto del minore è preminente rispetto agli altri. Lo scopo che si propone l’Unione Europea è semplicemente la tutela dei diritti fondamentali e degli altri diritti dei figli in situazioni transfrontaliere, compresi il diritto all’identità, il diritto alla non discriminazione, alla vita privata, alla vita familiare, il diritto di successione, il diritto agli alimenti in un altro stato membro, considerando preminente lo ripeto l’interesse superiore del minore; tra l’altro se non vado errato in 24 su 27 paesi dell’Unione la maternità surrogata è reato, a dimostrazione che la direttiva è rivolta a tutt’altro, non alla maternità surrogata. E l’altro equivoco che emerge dalle parole che ho sentito, è quello che l’Unione Europea imporrebbe in qualche modo la filiazione automatica, in realtà non c’è affatto questa imposizione, perché nel preambolo del documento dell’Unione Europea c’è scritto, che leggo, il diritto dell’Unione non impone ancora agli altri Stati membri di riconoscere la filiazione accertata in un altro Stato membro per altre finalità. Quindi, quando si parla di riconoscimento automatico della filiazione in caso di utero in affitto praticato all’estero, si dice una cosa errata, perché il regolamento europeo stabilisce in modo chiaro che il certificato di filiazione deve esplicitare la modalità con cui è stata accertata la filiazione, evidenziando anche che i casi di maternità surrogata, in base a questo gli uffici competenti sono in condizione di valutare caso per caso ed eventualmente rifiutare la trascrizione. Dunque, non c’è nessun automatismo, e su questo è stato anche depositato nella stessa Commissione proprio dal Movimento 5 Stelle un’osservazione che evidenzia come ci sia alla base di queste obiezioni che ho sentito un’errata interpretazione di questo regolamento. Ora non sto qui a discutere e non vado neanche sul terreno della seconda parte dell’intervento del Consigliere che mi ha lasciato esterrefatto, non mi sembra il caso nemmeno di commentare perché sono affermazioni prevedibili che sento da tempo, da anni da questo schieramento politico a livello nazionale e che si sono replicate qua, quindi ognuno la pensi come vuole, io rimango decisamente esterrefatto, non vorrei entrare nel merito di questo, entrerei sul fatto che veramente è un equivoco, poi che questo sia una strategia comunicativa piuttosto che altra quella di puntare il dito sulla maternità surrogata per cercare di fermare questo regolamento di fatto è un’errata interpretazione che forse cerca di allontanare l’attenzione da quello che è il problema vero, che sono i diritti di questi minori, e qui il regolamento europeo è chiarissimo, è chiarissimo. Cioè, non riesco a comprendere perché appunto, o meglio forse lo comprendo ma è difficilmente accettabile non riconoscere come ci sia un’evidente disparità di trattamento, fra l’altro quando anche si parla appunto di diritti dei minori tenete presente che di fronte alla mancanza di queste tutele si va incontro per riconoscere dei diritti a minori in queste situazioni a tempi lunghissimi, spese ingenti, cioè veramente di mezzo ci vanno proprio i bambini. Quindi, non si tratta tanto di parlare di filosofie o di ragionamenti astratti, ma poi anche di... nella concretezza. Quindi tutto il discorso normativo su ciò che è consentito o meno dalle leggi di ogni Paese è assolutamente inutile in questo contesto, perché qui non si mette in discussione la legislazione dei singoli Paesi per nulla.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA): “Due parole velocissime, allora, concordo in tutto, il Consigliere Zanini ha interpretato perfettamente anche il nostro pensiero, quindi non aggiungo nient’altro a quello che ha detto, sarebbe stato un intervento che avrei fatto anch’io, e aggiungo anche che quello che stiamo facendo ora è un’attività semplicemente pretestuosa. Nessuna posizione che assumiamo all’interno del Consiglio Comunale di Suzzara andrà ad incidere in alcun modo. Io dico anche una cosa,

allora, tutto sommato il Partito Democratico che propone questo è stato al Governo dieci anni, perché non ha lavorato per modificare la legge, il perché è che anche all'interno del Partito Democratico non c'è una univoca visione della cosa. Quindi è inutile che stiamo qui adesso scimmiettare delle cose, anche al vostro interno non c'è una visione unitaria di questo problema.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “A marzo quando Stefano ci ha proposto di aderire a questo Ordine del Giorno l'abbiamo accolto favorevolmente, tra l'altro ringrazio anche Stefano perché è colui il quale anche ha steso l'atto. Abbiamo aderito con piacere perché si parla di diritti, si parla di diritti dei bambini e per questo non possiamo tirarci indietro. A marzo erano appunto avvenuti due fatti negativi, il parere negativo della Commissione del Senato e la famosa circolare di cui si parlava anche prima ecco. A seguito di questi due fatti poi c'è stata un'escalation di dichiarazioni farneticanti in alcuni casi anche del Governo, dove a un certo punto c'era la gara a chi la sparava più grossa, cioè ogni giorno sentivamo una dichiarazione di un esponente di Governo o della Lega o di Fratelli d'Italia che insomma ha un po' ecco lasciato basiti, ed è questo credo che anche sia il motivo per il quale si porti questo Ordine del Giorno, quindi, da un lato per sensibilizzare ovviamente l'opinione pubblica, ma dall'altro noi stiamo anche avvertendo e lo vediamo anche questa sera, una posizione del Governo estremamente radicale su certi temi e su temi come questo ecco io credo che, insomma, un minimo di sensibilizzazione anche nel nostro piccolo lo dobbiamo fare, ovviamente senza alcun tipo di presunzione, nel senso che qua porteremo questo Ordine del Giorno, probabilmente o almeno sicuramente verrà approvato da questo Consiglio Comunale, ma senza alcun tipo di pretesa ovviamente, però almeno una voce su questo tema che secondo noi è estremamente importante come quello dei diritti sui bambini, ecco credo che sia importante, tant'è che anche il Sindaco di Milano subito dopo è anche stato convocato a Bruxelles proprio per lanciare questo allarme. Quindi, qua abbiamo un Governo che su certi temi sta prendendo decisioni che stanno cominciando un po' a preoccuparci. Sulle singole questioni poi si può anche discutere, nel senso che ad esempio sulla parità matrimoniale io sono a favore, sono favore anche all'adozione delle coppie LGBTQ+, sulla maternità surrogata ho dei dubbi, ma quello è un altro discorso e non c'entra con l'Ordine del Giorno, e né tanto meno come diceva prima il Consigliere Rosselli del quale si è discusso anche in Europa. Quindi non vorrei che per colpire una parte di popolazione in realtà poi colpiscono veramente i soggetti più deboli, quelli più coinvolti, che sono effettivamente i bambini, ed è quello che si vuole tutelare, quindi non tanto promuovere o in qualche maniera rendere legale la maternità surrogata o creare che ne so quali società per poter fare affari su questo ecco, ma qua si sta parlando della tutela sui bambini. La piega che sta prendendo questo Governo è quella di creare bambini di serie A e bambini di serie B, perché questo rischia di prendere questa piega, e questo non ce lo possiamo permettere, non è in alcun modo accettabile, perché alla fine quelli più danneggiati da queste misure sono proprio i bambini. Ecco quindi, da un lato speriamo che il Governo faccia un passo indietro, dalle dichiarazioni di questa sera non mi sembra il caso, però, insomma, la preoccupazione dal nostro punto di vista è fondata.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Sì, buonasera a tutti, sarò brevissimo; intanto come cofirmatario ringrazio anch'io Stefano di aver esteso l'Ordine del Giorno, mi sono chiaramente informato su quello che è il certificato europeo di filiazione, e quindi posso garantire che veramente si parla di uno strumento di allargamento di tutela per quanto riguarda i diritti dei minori. Quindi, ho preso la parola solo per rilevare il fatto che parlare di maternità per altri è veramente pretestuoso, perché non c'entra nulla con il focus dell'Ordine del Giorno. Quindi questo, insomma mi ha

lasciato infatti un po' esterrefatto il, non sorpreso, ma un po' esterrefatto il voler spostare l'attenzione su quello, poi sulla maternità per altri torno a dire uno giustamente la pensa come vuole, ma non è questo il tema; cioè volevo solo rilevare questo.”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì buonasera, volevo solo puntualizzare un paio di cose, io ovviamente sono a favore come tutto il nostro Gruppo all’Ordine del Giorno; volevo dire solo che, alla Consigliera Melli, ma anche a tutta l’Assemblea, che in fin dei conti è vero che se solo il Comune di Suzzara si esprime su questo tema probabilmente non cambieranno le cose, per noi comunque risulta importante esserci espressi, in realtà, se molti Comuni approveranno un documento simile a quello che stiamo approvando o discutendo noi questa sera, perché ancora non l’abbiamo messo ai voti, ma immagino visto il numero dei presentatori che verrà approvato, il Governo o gli enti preposti dovranno comunque prenderne atto ecco, questo è. Dopodiché è tutto vero, quello che hanno detto i colleghi in merito al fatto che il carattere preminente del diritto di questi bambini ad essere tutelati ecco. Questo credo è la cosa più importante ed è quello che ci ha portato a essere qui questa sera a discuterne. Grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri interventi? Se non ci sono altri interventi ne faccio uno brevissimo anch’io prima di passare alle dichiarazioni di voto. Beh, in fondo non deve essere poi questo gran male questo regolamento, considerato che nell’Unione Europea ci sono solo tre paesi che non l’hanno accettato, sono Polonia e vabbè sappiamo le origini, Ungheria e Italia, ci stiamo allegramente orbanizzando grazie al nostro nuovo governo. Non è pretestuoso secondo me, il fatto che questa sera si è portato questo argomento, è pretestuoso impedire il riconoscimento di figli per difendere diritti che sono sacrosanti eh contro la maternità surrogata, ci mancherebbe, però vanno bilanciati i diritti, non esiste un solo diritto, e sembra appunto quindi pretestuoso, mi sembra che questi figli, queste coppie gay siano delle ideologie, noi stiamo ideologizzando una questione che è soltanto di diritti dei bambini e di responsabilità della politica, perché i politici, anche se noi siamo qui solo a livello Comunale, ma in generale il politico ha la responsabilità delle scelte e delle decisioni, e deve scegliere anche quelli che sono i diritti fondamentali, in questo caso il diritto fondamentale è quello di non interrompere la continuità dei legami genitoriali, e quando mi parlate della step child adoption stiamo parlando di pratiche lunghe, costose ed invasive. Sappiamo che sono difficili le adozioni già delle coppie eterosessuali, non so se conoscete le pratiche per arrivare a questo tipo di adozione, beh insomma, non si può pensare che questa sia la strada da seguire normalmente, e mi unisco poi a quanto detto dal Consigliere Fanetti, non è vero che non possiamo fare nulla, perché l’esempio più attinente è quello delle Unioni Civili in cui il paese reale è arrivato molto prima di quello legale, alla fine sono stati approvati in quasi tutti i Comuni questi regolamenti e alla fine anche il Parlamento ci è arrivato. Quindi noi ci auguriamo che il fatto di discutere, e poi ci mancherebbe che non ci fossero delle divisioni, e ci mancherebbe altro che non ci fossero delle sfumature su questi argomenti così profondi a volte non ci sia anche una discussione interna, ci mancherebbe altro che non ci fossero le diverse sensibilità. Però quello a cui dobbiamo arrivare è fare queste scelte, e scegliere il bene comune, e quindi essere responsabili nei confronti di questi bambini. A questo punto faccio senza fare la dichiarazione di voto, credo che il Partito Democratico faccia senza farla.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA): “Sì, la dichiarazione di voto sicuramente è una dichiarazione che va contro, mi permetto però di ribadire che io ho trovato e ho letto, e quindi lo dico anche, che non è vero solo gli Stati che ha riportato la Presidente, ho letto anche che lo stesso senato francese ha bocciato la proposta di

filiazione UE, anche il senato francese bocchia la proposta; quindi non è vero solo gli Stati dell'Est ai quale era stato fatto riferimento, in Europa anche la Francia non ha digerito la cosa.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, voteremo decisamente contrari a questo Ordine del Giorno, volevo far presente al Consigliere primo firmatario dell’Ordine del Giorno che ha fatto un intervento a contestare le mie affermazioni, in particolare sul fatto che la proposta di regolamento imponesse la procedura di riconoscimento dei figli in tutti gli Stati dell’Unione europea, ma lo invito a rileggere quello che egli ha scritto nella terza riga dell’Ordine del Giorno, cioè si dice proprio che questo Regolamento puntava a uniformare le procedure di riconoscimento dei figli, quindi il suo scopo è quello. Brevemente, rubo mezzo secondo per dire che tutta questa azione del Governo nasce da una sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili del dicembre 2012, capisco che vi piacciono molto le sentenze quando vanno a cassare la Legge regionale 12 del 2005, ma anche questa ve la dovrete mandar giù, anche se di traverso. Per i diritti dei minori sicuramente la questione non è solo facciamo alle svelte, approviamo tutto con un certificato, la questione è mettere allo stesso livello un certificato prodotto da uno Stato estero e una procedura di adozione, il diritto del minore è garantito con l’adozione, non con un pezzetto di carta. Voteremo contrario.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sì, ovviamente voteremo a favore, ma su quello che è la terza riga il riconoscimento, è il riconoscimento dei diritti è ovvio, è implicito, poi se ci attacchiamo a questo va bene comunque. Poi ripeto, l’ordine del giorno non ritengo sia pretestuoso, sono tanti gli esempi nella storia di piccoli segnali lanciati da piccola realtà, che poi si sono unite e hanno costituito un messaggio importante in grado di cambiare pezzettino alla volta le cose; il fatto è che sono talmente tanti i segnali contraddittori e preoccupanti che riceviamo, recepiamo da questo Governo in così poco tempo, che non si può rimanere indifferenti e quindi su tematiche come questi, non parliamo solo di lampioni in consiglio Comunale, di lampioni bruciati, di buche per strada, ma anche di temi un pochino più alti che non ci fa male anche se fosse del tutto diciamo inutile sul piano concreto come qualcuno pensa. Sicuramente è una discussione che può essere produttiva, e anche lanciamo un segnale all’opinione pubblica che quando noi continuiamo a sentire e chiudo, quando si parla di famiglia, della famiglia quella famiglia che sarebbe la famiglia perfetta, ecco a noi si drizzano le antenne, non possiamo stare zitti e quindi non era il caso di tacere di fronte a quanto accaduto nello scorso mese di marzo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altre dichiarazioni di voto porrei in votazione l’Ordine del Giorno, favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; contrari: Consigliera Vezzani, Fratelli d’Italia e Lega per Salvini Premier; l’Ordine del Giorno è approvato.”.

PUNTO N. 6 - ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER” PROTOCOLLATO IN DATA 12.04.2023: **SOLIDARIETÀ ALLA MAESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SAN VERO MILIS, SOSPESA DAL SERVIZIO CON DECURTAZIONE DELLO STIPENDIO PER AVER RECITATO IN CLASSE IL PADRE NOSTRO E L’AVE MARIA**

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, la situazione è mutata dalla presentazione del nostro Ordine del Giorno; è mutata con

l'intervento di una figura assolutamente di rilievo che è il Ministro dell'Istruzione del Merito Giuseppe Valditara, il quale ha affermato testuali parole: "posso soltanto dire che non si tratta della recita episodica di una preghiera, ma dalla documentazione a fondamento della decisione disciplinare si tratta di reiterate preghiere e canti religiosi nelle ore disciplinari, anziché insegnare la professoressa avrebbe fatto cantare inni religiosi". A questo punto ci pare che sia assolutamente il caso di ritirare questo Ordine del Giorno, perché chiederemmo al Consiglio Comunale di esprimere solidarietà ad eventi di cui non conosciamo chiaramente gli sviluppi, e quindi attendiamo di vedere come andrà a finire. Ritiriamo l'Ordine del Giorno."

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "D'accordo Consigliere, scusate, sospendiamo due minuti."

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Riprendiamo il Consiglio Comunale con l'ultima mozione."

PUNTO N. 7 - MOZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI DEL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" PROTOCOLLATA IN DATA 04.02.2023: PER AUMENTARE I CESTINI DEDICATI PER DEIEZIONI CANINE

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): "Sì, al fine di favorire la convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente del nostro territorio, le amministrazioni comunali nell'ambito dei principi ed indirizzi fissati dalle leggi hanno il compito di promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza del proprio territorio degli animali, fermo restando che alcuni cestini sono già presenti sul nostro territorio ma non abbastanza per mettere in condizione i cittadini ad usufruirne all'utilizzo. Molti abitanti di Suzzara possiedono un cane e con loro frequentano le vie della nostra città, facendo lunghe passeggiate nei tratti preposti ed è proprio da questo motivo che nasce questa mozione, raccogliendo le istanze da chi tutti i giorni in giro, con i loro compagni a quattro zampe. L'articolo 42, Custodia e tutela degli animali, del Regolamento Comunale di Polizia Urbana, dove al paragrafo 5 vi è scritto: è vietato consentire che gli animali con deiezioni solide sporchino i portici, i marciapiedi, gli spazi dei pubblici giardini o altri spazi pubblici in uso alla collettività; nel caso si verificasse l'imbrattamento, i proprietari o chiunque li abbia in custodia, devono provvedere all'immediata pulizia del suolo; è vietato condurre cani a passeggio senza un idoneo contenitore al seguito, per raccogliere eventuali escrementi, ed al conferimento degli stessi presso contenitori dedicati od i propri dispositivi domestici. Tenuto conto che: nel territorio Comunale di Suzzara si sta diffondendo il fenomeno dell'abbandono delle deiezioni canine che contribuiscono a ledere il decoro della città. Si chiede al Sindaco e alla Giunta, di valutare la possibilità di aumentare con un numero congruo i raccoglitori per deiezioni solide nel centro urbano e per le vie dedicate al passeggio con i loro compagni a quattro zampe. E, aggiungo anche, che nelle vie che ho girato più o meno per Suzzara, almeno, non so se mi sbaglio, mi correggerà l'Assessore nel caso, i cestini che sono stati installati fino adesso sono quelli in via Fellini, via Gramsci angolo via Virgilio, via Mazzali, parco Acquedotto, via Luppi, via Gina Bianchi, parcheggio fronte Olga Visentini e parco fronte via Firenze, però mancano per esempio via Toti, appunto via Gina Bianchi poiché è una via molto lunga, ed è situato in una zona non lo so se si vede, oppure, e nello stesso tempo aggiungo anche che ci sono i cestini che mancano, sono carenti di buste per le deiezioni canine dal mese di settembre, dove è stata fatta una segnalazione personalmente da me all'Ufficio Tecnico e che ancora oggi sono ancora vuoti. Quindi o

che bisogna avvisare la Tea, non so chi per loro deve fare il servizio, ma mancano dal mese di settembre. Grazie.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):

“Condividiamo la richiesta del Consigliere Capursi, ricordiamo che l’Amministrazione Comunale, o meglio il Consiglio Comunale con delibera numero 61 del 30 Luglio 2020 approvò la mozione del Movimento 5 Stelle che proponeva sostanzialmente la stessa cosa, e quindi osserviamo che l’Amministrazione Comunale ha l’abitudine di approvare mozioni e poi dimenticarsele. Oggi a distanza di qualche anno ci torniamo su. Grazie.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Sì, avrei voluto fare la dichiarazione di voto, ma questo punto anticipiamo, ovviamente voteremo a favore, ci sembra una richiesta di buonsenso, c’è poi un altro risvolto che è come quello che, insomma lo abbiamo ripetuto molte volte, è vero noi dobbiamo dotare anche la città di più cestini in particolar modo per le deiezioni canine eccetera, dall’altro lato però, dobbiamo anche in qualche maniera educare i cittadini, perché effettivamente molti cittadini che hanno un cane non sono beneducati, quindi non sempre raccolgono gli escrementi con tutte le conseguenze del caso. Quindi è giusto dotare Suzzara di più cestini, però ecco, effettivamente dobbiamo notare che non tutti sono particolarmente educati sul tema.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):

“Quindi i cestini che avevo chiesto io li avete aumentati o no? Questo chiedo all’Assessore. Non so se è stato fatto un monitoraggio del numero dei cestini collocati, quindi immagino di sì, e anche della loro dislocazione strategica, perché a volte 100 metri fanno la differenza, nel senso che è chiaro che non si comanda a certi istinti. Passiamo a qualcosa di meno pretestuoso Consigliera Melli con questa mozione, a qualcosa di più concreto... esatto, ma assolutamente d’accordo anch’io, assolutamente. L’altra cosa che dovevo chiedere, adesso mi hai fatto passare di mente quello che dovevo chiedere, mi sento un po’ Guiducci in questo momento, e quindi chiudo e me la riservo per la dichiarazione di voto.”.

ASSESSORE ARIANNA MARI:

“No, ma è una cosa al volissimo solo perché appunto è stato..., allora, stiamo procedendo a un’ottimizzazione dei cestini come dicevo anche prima durante l’interpellanza, quelli esistenti, per cercare di posizionarli in luoghi più strategici diciamo così della città, magari visto che sono di tipologie diverse, alcuni sono vecchi, alcuni sono da sostituire, altri sono rotti, perché poi anche tanti cestini delle deiezioni canine sono stati rotti. Originariamente erano 16, sono andata a riprendere l’elenco, e alcuni appunto sono stati purtroppo danneggiati. C’è un tema anche purtroppo di maleducazione, ma pesante, nel senso che spesso i cestini vengono divelti, viene buttato di tutto, e questo sempre tornando al discorso della Polizia Ambientale fa sì che noi cerchiamo di controllare multando chi opera in questo modo, buttando sacchetti con dentro di tutto nei vari cestini per Suzzara. Quindi, diverse multe sono state fatte però c’è ancora tanto da fare sul tema dell’educazione, quello che diceva il Consigliere Roselli all’inizio, che ribadiamo essere un tema fondamentale. Comunque i cestini per le deiezioni faremo chiaramente delle valutazioni in termini di costi, e poi eventualmente si provvederà a installarne; comunque sono in arrivo e ripeto cestini invece generici, per sostituire quelli rotti per un totale di 18.000 euro di 24 cestini, ecco giusto per dare un senso anche in termini economici di quattrini come dice il Vice-sindaco.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Potremmo recuperare un po’ di soldi multando i proprietari dei piccoli deiettori che non raccolgono, secondo me potremmo. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto intanto che

siete distratti passerei quindi direttamente alla votazione della mozione: favorevoli, unanimità; la mozione è approvata.”.

PRESIDENTE SILVIA CVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 23,23 dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, buona serata a tutti.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 27.04.2023

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 10.07.2023

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 26 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, 10.07.2023



Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Elisabetta Zucchi